

FOCUS

#LETTUREINDIMENTICABILI

SCUOLA, STUDENTI E PROF



In Italia il mercato del libro torna a crescere "a copie" dopo 7 anni - I dati (comprese le stime di Amazon)



di Redazione Il Libraio | 25.01.2018

EDITOR

Il 2017 del mercato del libro si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso (libri di carta, ebook e audiolibri e stima di Amazon): +5,8% sull'anno precedente - I dati dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori

Il 2017 del mercato del libro si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso (libri di carta, ebook e audiolibri e **stima di Amazon**): **+5,8% sull'anno precedente**, pari a 1,485 miliardi di euro nei canali trade (librerie, librerie on line e grande distribuzione organizzata). È questo il principale dato dell'analisi dell'Ufficio studi dell'**Associazione Italiana Editori** sul mercato del libro 2017, che sarà presentata dal presidente di AIE **Ricardo Franco Levi** domani, 26 gennaio, nella giornata conclusiva del **XXXV Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri** in programma a Venezia.

Il risultato, per la prima volta dopo 7 anni, è positivo anche a copie, pari a 88,6milioni (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente. Cresce anche il mercato e-book e audiolibri, che ha ottenuto quota 64milioni di euro nel 2017 (+3,2% sul 2016).

Dove si comperano i libri? In libreria prima di tutto, ma avanza in modo importante l'e-commerce, in difficoltà il supermercato

Le librerie fisiche, indipendenti o di catena, restano il canale principale per l'acquisto di libri di varia nuovi, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 69,6% per la precisione).

Diminuiscono gli acquisti in librerie indipendenti (che pesano il 25,2%) e di catena (44,4%) a vantaggio dell'e-commerce, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (oggi pesa il 21,3% dei libri venduti, era il 16,5% nel 2016). Proseguono le difficoltà per la grande distribuzione organizzata, che oggi pesa per il 9,1% del totale (solo lo scorso anno era il 10,7%). La produzione: sempre più ricca e articolata. Nel 2017 gli editori hanno pubblicato 66.757 titoli: la Narrativa (italiana e straniera) oggi conta 19.860 titoli, nel

1980 si fermava a 1.087 titoli. I libri per bambini, oggi stimati in 9.923 (erano 6.457 lo scorso anno), costituiscono un numero più che decuplicato rispetto a 17 anni fa.

La lettura: scarsa ma ben più alta di quanto si è detto finora

Istat, nella sua indagine quinquennale, inserendo nelle sue indagini la lettura di narrativa di genere, guide e manuali (per la casa, collaterali, etc), **evidenziava come i lettori fossero il 59,4% della popolazione italiana. Ben di più di quel 40,5% che la stessa Istat ha stimato nella sua ultima analisi annuale**, che esclude una quota importante di libri dal perimetro considerato. Questo dato del 59,4% trova conferma nell'Osservatorio AIE sui comportamenti di lettura (sui 15 – 75enni) che registra oggi come i lettori negli ultimi 12 mesi (anche solo in parte) di romanzi, saggi, gialli, fantasy, manuali e guide abbiano raggiunto quota 62%. I comportamenti di lettura si fanno infatti oggi sempre più articolati: legge libri di carta il 62% degli italiani, ma legge anche ebook il 27% e legge audiolibri l'11%. Considerate tutte queste modalità, legge il 65% popolazione italiana con più di 15 anni.

“I dati – commenta Ricardo Franco Levi – ci dicono chiaramente che la più grande industria culturale del Paese sta ricominciando a camminare. Il Libro sta ritornando a crescere con il Paese, anzi è condizione di crescita del Paese. Ci auguriamo per questo che libro e lettura siano centrali nei programmi di queste elezioni e del nuovo Governo”.